

Regolamento Cluster 2024

**(già approvato nel CD del 28/07/2022 e
approvato definitivamente a seguito di modifiche e integrazioni nel CD del 02/02/2024)**

1. Definizione e finalità

I Cluster dell'Associazione rappresentano reti di ricercatori caratterizzate da una serie articolata di competenze, soprattutto interdisciplinari, che i Soci hanno maturato nel tempo. L'aggregazione di tali competenze ha il fine di condividere e sviluppare linee di ricerca, nonché di promuovere capacità specifiche e interdisciplinari, anche con l'obiettivo di assistere partners e committenti nell'esplicitare al meglio le proprie esigenze (qualità della domanda pubblica e privata) e di supportare gli operatori del settore dell'ambiente costruito nel proporre adeguate soluzioni programmatiche, progettuali, realizzative e gestionali (efficacia della risposta).

I Cluster costituiscono ambiti strutturati di comunicazione, informazione, consultazione e ricerca, di raccolta/offerta coordinata e organica di esperienze e competenze, di connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, nonché di elaborazione di programmi e strategie, anche attraverso la proposta e la partecipazione a programmi di ricerca e *call*, e di promozione di eventi, iniziative e *workshop* nelle aree della ricerca e della sperimentazione.

Attraverso gli apporti delle sedi e dei soci i Cluster contribuiscono a fornire un'aggiornata conoscenza dello stato dell'arte e delle ricerche nazionali, europee e internazionali su tematiche di interesse per l'area della Progettazione Tecnologica e Ambientale dell'Architettura, come base condivisa di analisi, conoscenza e rielaborazione di problematiche, criticità e opportunità negli ambiti delle costruzioni, dell'innovazione tecnologica di processo, progetto e prodotto e della progettazione tecnologica e ambientale.

2. Modalità costitutive e requisiti minimi

Il modello aggregativo dei Cluster è su base volontaria e propositiva ed è fondato sull'iniziativa e la partecipazione proattiva dei soci. La richiesta di nuova attivazione/riconferma di un Cluster è formulata al Consiglio Direttivo SITdA da parte di almeno 15 soci SITdA, con una rappresentatività a livello nazionale che coinvolga come minimo 4 sedi. Ogni socio può aderire al massimo a due Cluster contemporaneamente segnalando l'adesione all'atto di nuova iscrizione o di rinnovo.

3. Nomina e compiti del Coordinatore del Cluster

Il Coordinatore del Cluster è individuato dal Consiglio Direttivo SITdA tra i soci proponenti/aderenti al Cluster. Il nominativo può essere proposto dal Cluster stesso, solo se sostenuto dalla maggioranza (50% + 1) dei soci proponenti/aderenti.

Il Coordinatore del Cluster ha il compito:

- di individuare i referenti di sede, da proporre all'approvazione del Consiglio Direttivo SITdA;
- successivamente al termine di iscrizione annuale dei soci e comunque entro il 15 giugno di ogni anno, con il supporto della Segreteria SITdA, di curare l'aggiornamento annuale dell'elenco degli aderenti, verificandone l'effettiva iscrizione alla SITdA, dei referenti e delle sedi rappresentate;
- di predisporre, ogni tre annualità, con il supporto dei referenti di sede e il massimo coinvolgimento dei soci aderenti, il *Piano di Azione* per il triennio di attività, da inviare per approvazione al Consiglio Direttivo SITdA entro il 15 giugno successivo alla nomina per ciascun mandato, anche verificando e aggiornando gli ambiti tematici e scientifici di interesse, con l'impegno a sviluppare ogni due anni almeno un'attività che coinvolga direttamente un consistente numero degli aderenti;

- di predisporre ogni anno, con il supporto dei referenti di sede e il massimo coinvolgimento dei soci aderenti, il *Consuntivo delle attività svolte* da inviare per l'approvazione al Consiglio Direttivo SITdA entro il 15 giugno dell'annualità stessa;
- di redigere, a compimento di ciascuna attività, con il supporto dei referenti di sede e in coordinamento con il referente del Consiglio Direttivo SITdA alla Comunicazione, una *Descrizione sintetica dell'attività svolta* da pubblicare tempestivamente attraverso i canali informativi della SITdA;
- di contribuire a consolidare e valorizzare gli apporti dei soci e delle sedi, stimolandone la capacità propositiva e la partecipazione;
- di consolidare e arricchire i rapporti internazionali, sia per possibili partenariati scientifici (attività di ricerca, convegnistica e pubblicistica), sia per un'efficace diffusione degli esiti e dei prodotti della ricerca. A tal fine nel documento *Consuntivo delle attività* indica i nominativi dei possibili referee internazionali da trasmettere al referente del Consiglio Direttivo SITdA per l'internazionalizzazione e per il coordinamento dei Cluster entro il 15 giugno di ogni anno;
- di sviluppare i rapporti con il territorio e di promuovere un significativo e continuativo coinvolgimento di referenti esterni (istituzioni, enti pubblici e privati, stakeholder, ecc.) in SITdA, nel Cluster e nelle iniziative da questi promosse, anche con l'obiettivo di pervenire alla eventuale stipula di convenzioni, intese e accordi. A tale fine nel documento *Consuntivo delle attività* indica i nominativi dei possibili referenti nelle istituzioni e in altri enti pubblici e privati di riferimento da trasmettere ai referenti del Consiglio Direttivo SITdA per i rapporti con le istituzioni e con la produzione e per il coordinamento dei Cluster, entro il 15 giugno di ogni anno;
- di supportare la promozione e diffusione dell'attività pubblicistica e scientifica. A tal fine nel documento *Consuntivo delle attività* indica l'elenco delle riviste e delle iniziative convegnistiche di livello nazionale e internazionale di particolare rilevanza e interesse in relazione alle tematiche del Cluster, da trasmettere ai referenti del Consiglio Direttivo SITdA per l'Internazionalizzazione, per la Ricerca e per il coordinamento dei Cluster entro il 15 giugno di ogni anno.

Tutte le azioni in carico al Coordinatore devono essere svolte con il supporto dei referenti di sede e con il massimo coinvolgimento dei soci aderenti al Cluster. Il Coordinatore si impegna quindi a mantenere rapporti stabili e continuativi con i referenti di sede e i soci, stimolandone l'impegno proattivo, promuovendone e coordinandone l'azione e favorendo la realizzazione di iniziative congiunte. Il Coordinatore del Cluster, in ragione delle diverse iniziative da programmare, mantiene i contatti con i referenti del Consiglio Direttivo SITdA interessati, e in particolare con il referente per il coordinamento dei Cluster, informandoli tempestivamente circa l'andamento delle iniziative stesse.

Il mandato dei Coordinatori è pro-tempore, triennale e rinnovabile sino a un massimo complessivo di 6 anni, previa valutazione positiva del Consiglio Direttivo SITdA. Il ruolo di Coordinatore di un qualsiasi Cluster può essere ricoperto da un Socio per massimo due mandati consecutivi (3+3 annualità o frazioni di mandato); questa disposizione non permette a un Coordinatore di ricandidarsi come Coordinatore di un qualsiasi Cluster, anche di nuova istituzione, dopo aver ricoperto tale ruolo per due mandati consecutivi.

4. Compiti dei referenti di sede

I referenti di sede, individuati dal Coordinatore, si impegnano a promuovere la SITdA, le sue iniziative e quelle del Cluster, con il massimo coinvolgimento dei soci della sede e del Cluster stesso. Supportano inoltre il Coordinatore nello svolgimento dei compiti di cui al punto 3.

Stimolano la partecipazione dei soci, li informano circa le attività in programma e ne raccolgono eventuali osservazioni critiche e proposte, anche attraverso la convocazione periodica di momenti di ascolto e dibattito.

Il mandato dei referenti di sede è pro-tempore, annuale e rinnovabile, di norma, fino a un massimo complessivo di 3 anni, previa valutazione positiva del Coordinatore.

5. Compiti dei soci aderenti

I soci aderenti al Cluster si impegnano attivamente nel promuovere la SITdA e il Cluster di appartenenza, propongono lo sviluppo di iniziative e attività in ambito scientifico e di ricerca da svolgersi presso la sede e/o con il coinvolgimento di più sedi, e partecipano attivamente alle attività del Cluster e agli incontri promossi dal Coordinatore e/o dal referente di sede.

Collaborano con il Coordinatore e con i referenti di sede in modo attivo e propositivo per lo svolgimento delle attività di cui ai punti 3 e 4, anche fornendo tempestivamente le informazioni loro richieste.

6. Iniziative promosse e realizzate in qualità di Cluster SITdA

Un'iniziativa si intende promossa e realizzata in qualità di Cluster SITdA quando sia stata proposta e concordata nei suoi contenuti scientifici e organizzativi con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo SITdA e/o del suo Presidente sin dalle fasi di avvio e impostazione; l'iniziativa può essere promossa da uno o più soci SITdA aderenti al Cluster (o ai Cluster, nel caso di iniziative congiunte) e deve prevedere in ogni caso l'apertura a un'ampia partecipazione dei soci SITdA e delle sedi, attraverso una puntuale azione di informazione e coinvolgimento.

Iniziative che non presentino tali caratteristiche potranno essere comunque promosse e attuate localmente e ottenere il riconoscimento di SITdA attraverso le procedure già in essere per quanto concerne la richiesta di patrocinio o l'autorizzazione all'utilizzo del logo, ma non saranno considerate come realizzate in qualità di Cluster SITdA.

7. Disattivazione del Cluster

Il Cluster viene considerato "attivo" in presenza di una operosità minima che prevede la realizzazione di almeno una iniziativa scientifica di livello nazionale o internazionale (convegno, workshop, pubblicazione, ecc.) promossa e realizzata quale Cluster SITdA ogni 2 anni.

Il Cluster che risulti "inattivo" per 3 anni consecutivi, o che nell'arco del triennio perda i requisiti minimi di cui al punto 2, o che non abbia svolto le azioni di cui al punto 3, viene disattivato a seguito di valutazione del Consiglio Direttivo SITdA.